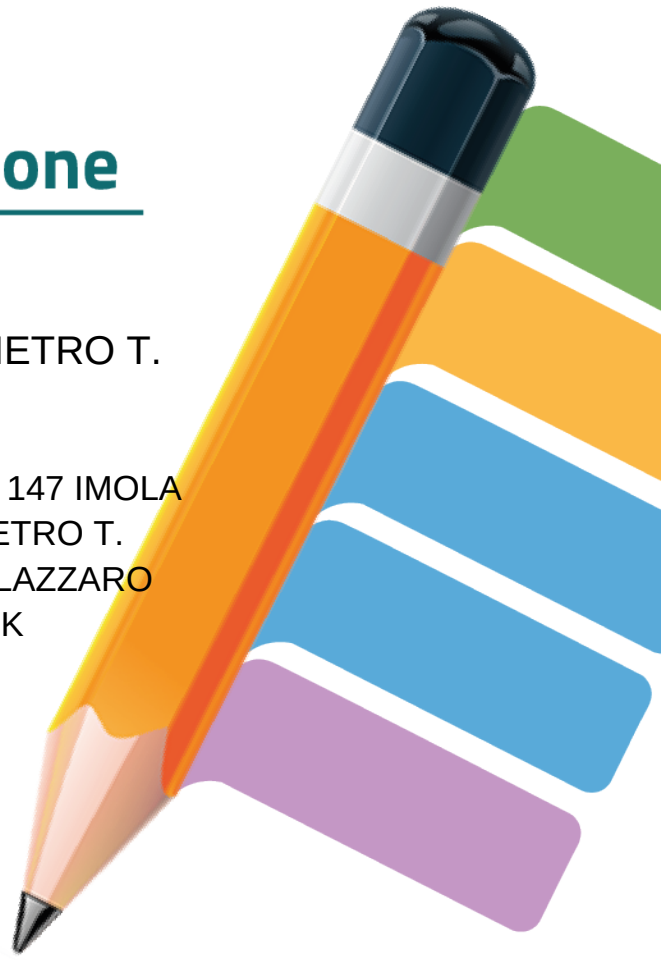
SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BOMM36200N: CPIA 1 IMOLA-CASTEL S.PIETRO T.

Scuole associate al codice principale:
BOCT702007: C.ISTRUZIONE ADULTI VIA EMILIA 147 IMOLA
BOCT709002: C.ISTR.ADULTI PIZZIGOTTI C.S.PIETRO T.
BOCT710006: C.ISTR.ADULTI CAMPUS KID SAN LAZZARO
BOCT711002: C.ISTR.ADULTI MARGHERITA HACK RASTIGNANO



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Esiti delle attività di accoglienza e orientamento
pag 5 Esiti dei percorsi di istruzione
pag 7 Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa
pag 9 Competenze di base
pag 11 Risultati a distanza

Processi – Pratiche educative e didattiche

pag 13 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15 Ambiente di apprendimento
pag 17 Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
pag 19 Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Processi – Pratiche gestionali e organizzative

pag 21 Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
pag 23 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25 Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Individuazione delle priorità

pag 27 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

Punti di forza

La gestione dei Patto Formativi e dei relativi invii al SIDI è gestita tramite il Registro Elettronico. All'atto dell'inserimento del nuovo registro sono stati effettuati degli incontri di formazione specifici per l'utilizzo del registro elettronico in relazione anche ai Patti Formativi ed alla loro relativa compilazione. Attualmente la gestione dei patti formativi è standardizzata e gestita in maniera efficace da procedure e consuetudini consolidate. Nelle due aree la media dei patti formativi sottoscritti è più che buona. L'attribuzione dei crediti avviene sulla base di test di diverso genere svolti in classe dai docenti delle diverse discipline sulla base di materiali precedentemente condivisi e valutati dai docenti nei diversi dipartimenti/programmazioni.

Punti di debolezza

Talvolta, soprattutto nelle fasi di primo utilizzo del nuovo registro, risulta difficile far firmare i patti formativi in maniera digitale agli studenti. Va segnalato però che lo stesso utilizzo del registro digitale, pur a volte con delle difficoltà, è un momento per testare e quindi migliorare le competenze digitali degli studenti stessi. Il riconoscimento dei crediti in ingresso avviene durante le prime settimane di scuola andando a indagare le competenze nelle diverse discipline. Sebbene il sistema sia organizzato in modo efficace, il continuo arrivo di nuovi studenti durante i primi mesi dell'attività didattica rende necessario, in alcuni casi, posticipare la convalida dei Patti Formativi degli ultimi arrivati da parte della Commissione apposita ad una successiva convocazione della stessa

Autovalutazione



Criterio di qualità

Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
La percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti in relazione agli iscritti è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).

Esiti dei percorsi di istruzione

Punti di forza

Le percentuali degli studenti che hanno conseguito un titolo nei percorsi di studio attivati sono leggermente inferiori rispetto alle medie regionali per quanto riguarda il primo ciclo di istruzione, mentre per quanto riguarda l'alfabetizzazione i dati sono sostanzialmente allineati. La possibilità di offrire corsi in più fasce orarie e su diverse sedi permette agli studenti di individuare e frequentare corsi compatibili con i loro impegni lavorativi e familiari. Gli elementi che favoriscono il conseguimento del titolo per i nostri studenti sono legati alla stretta connessione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione. Il clima di apprendimento è positivo e le regole di comportamento condivise. Grazie agli investimenti fatti con i fondi PNRR la scuola si è potuta dotare di validi strumenti per un migliore apprendimento.

Punti di debolezza

Il frequente trasferimento degli studenti in altri contesti abitativi lontani geograficamente dalla scuola sicuramente incide sulla percentuale degli abbandoni. Molti inoltre si iscrivono a scuola disoccupati e poi in corso d'anno trovano lavori che mal si conciliano con la frequenza scolastica portando all'abbandono del percorso prima della sua conclusione. I lavoratori turnisti non riescono a frequentare con continuità e quindi spesso non riescono a concludere il percorso in un solo anno scolastico. La carenza di organico e la ristrettezza degli spazi a disposizione non permette di attuare la legittima corrispondenza tra dotazione organica e formazione di gruppi di livello, non consente di creare gruppi di apprendimento omogenei né di offrire interventi individualizzati e/o personalizzati di recupero/consolidamento delle competenze base.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.

Motivazione dell'autovalutazione

I dati sugli esiti scolastici sia nei percorsi di alfabetizzazione che in quelli di primo periodo primo livello sono di poco inferiori alle medie regionali. In termini invece di movimento degli studenti (sia in entrata che in uscita) si registrano percentuali decisamente superiori alla media regione, questi valori sono riconducibili sia al contesto socio-economico-ambientale del bacino di utenza sia alle criticità legate alla carenza di organico e di spazi.

Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

Punti di forza

Grazie alla disponibilità di risorse finanziarie del PNRR è stato possibile attivare nell'ultimo anno numerosi percorsi di ampliamento dell'offerta formativa sia per il potenziamento ed il rinforzo per adulti con cittadinanza non italiana nel percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sia per il conseguimento e l'ampliamento delle competenze digitali. Tutti i percorsi realizzati hanno avuto buon esito in termini di attestazioni finali e sono stati valido supporto e completamento all'attività formativa in classe.

Punti di debolezza

Non tutti i corsisti iscritti ai corsi di ampliamento dell'offerta formativa conseguono certificazioni/attestazioni a causa di trasferimenti e/o mutate esigenze lavorative-familiari. La carenza di risorse economiche strutturate potrebbe impedire la realizzazione di parte dei percorsi.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti che consegue attestazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA. Le attività realizzate grazie al contributo dei fondi PNRR non potranno essere replicate per intero in un prossimo futuro in assenza di fondi economici aggiuntivi rispetto a quelli strutturali in possesso del CPIA.

Competenze di base

Punti di forza

L'analisi dei dati raccolti con riferimento alle competenze chiave europee indica un sostanziale allineamento con gli indicatori regionali per quanto riguarda le competenze ascrivibili all'asse dei linguaggi ed all'asse storico-sociale (competenza alfabetica funzionale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza multilinguistica, competenza in materia di cittadinanza e competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali). Per quanto riguarda invece le competenze afferenti agli assi matematico e scientifico-tecnologico (competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale e competenza imprenditoriale) si rilevano dei valori percentuali molto elevati nel livello iniziale e molto bassi nel livello avanzato. La difficoltà sia nelle discipline matematiche che nelle discipline ad alto contenuto tecnologico sono spesso dovute sia all'età anagrafica degli studenti sia ad una loro scarsa scolarizzazione precedente che rende difficile l'apprendimento di elementi di matematica in così breve tempo.

Punti di debolezza

La carenza di organico non consente di dedicare un maggior numero di ore alle discipline matematico-scientifiche. Vi è inoltre una scarsa possibilità di realizzare percorsi di recupero e/o potenziamento nelle discipline matematico-scientifiche stante la primaria necessità per gli studenti di privilegiare lo studio della lingua italiana.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.

Motivazione dell'autovalutazione

La disponibilità dei dati riferiti alle competenze chiave europee e non agli assi rende la lettura dei dati più ampia e diversificata. Sostanzialmente la situazione complessiva nelle varie competenze rileva una maggiore percentuale di studenti che si colloca al livello iniziale rispetto alle percentuali regionali. Le percentuali del livello avanzato sono invece in linea con i dati regionali nella maggior parte dei casi. Ogni competenza deve avere una lettura diversa anche in ragione delle criticità sopra esposte.

Risultati a distanza

Punti di forza

Le attività intraprese dal nostro CPIA per favorire la prosecuzione degli studi o per favorire l'inserimento degli studenti in uscita nel mondo del lavoro sono limitate e presentazioni in classe di percorsi di lavoro e formativi inseriti all'interno della didattica curricolare. E' allo studio la realizzazione di uno specifico sportello di orientamento proprio per coloro che intendono proseguire gli studi e/o specializzarsi in ambito lavorativo in sinergia con le opportunità formative e lavorative offerte dal territorio. Il numero di studenti che terminano il percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e passano al percorso di primo livello primo periodo scolastico è decisamente buono, favorito anche dalla continuità all'interno della istituzione scolastica.

Punti di debolezza

Il raccordo tra i percorsi di AALI e quelli di primo livello del CPIA dovrebbe essere maggiormente agevolato, anche attraverso l'applicazione di metodi e protocolli operativi di orientamento. Analogamente vi è una forte esigenza di istituzione di uno sportello per l'orientamento in uscita, il CPIA non ha al suo interno percorsi di Secondo Periodo Didattico e quindi l'eventuale iscrizione a questi percorsi deve avvenire in strutture diverse e necessita di un valido supporto sia informativo che logistico. La carenza di organico e spazi non consente di attivare percorsi di Secondo Periodo Didattico che pure vengono richiesti dagli studenti che arrivano ad ottenere il diploma del Primo Periodo Didattico. Non sempre si riescono a monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento in uscita in quanto i corsisti spesso non si fermano nella nostra provincia ma vanno a lavorare in altri territori italiani o a volte esteri.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono iscritti ad altri percorsi di istruzione è in linea con i riferimenti regionali in almeno due dei tre tipi di percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).
La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono inseriti nel mondo del lavoro è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte dei casi.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'offerta formativa del CPIA è articolata per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e che emergono a livello locale. Il CPIA propone corsi di potenziamento delle abilità di base attraverso percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento del livello A2 del QCER. Le conoscenze/abilità/competenze relative ai diversi percorsi proposti sono definite e ben declinate nelle unità di apprendimento realizzate dai docenti per ogni percorso formativo. Sono state realizzate anche diverse attività di formazione a distanza sia per i corsi AALI sia per il primo periodo didattico assegnate dai docenti e/o su indicazione del consiglio di classe. L'istituto si impegna nella prevenzione e contrasto della dispersione scolastica accogliendo nei corsi ragazzi, anche minorenni, MSNA e ragazzi con disagio sociale andando ove possibile a strutturare attività di accompagnamento e potenziamento. Soprattutto nel caso dei minori vengono tenuti costanti rapporti con educatori e responsabili di enti e comunità in cui i ragazzi sono ospitati. Il CPIA si propone come una comunità attiva, in cui si trasmettono valori interculturali e comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del

Punti di debolezza

Nonostante la redazione di patti formativi individuali e la grande flessibilità di orari e luoghi declinata nelle varie sedi l'utenza non sempre segue in modo costante e una parte non giunge alla fine del percorso stabilito. Vi è una cronica carenza di strumenti digitali personali e di competenze digitali da parte di un buon numero di iscritti. Non è sempre facile la gestione quotidiana dei rapporti con i ragazzi minori e i loro genitori, nonché con i minori stranieri non accompagnati (MSNA) e i loro educatori e/o responsabili delle comunità in cui vivono. Nel primo caso spesso ci sono forti barriere linguistiche e culturali, nel secondo caso la mobilità dei ragazzi rende spesso difficile costruire per loro percorsi della giusta durata e con la giusta continuità nella frequenza. Gli strumenti realizzati per la valutazione delle competenze necessitano sempre di continuo aggiornamento, perfezionamento e miglioramento.

patrimonio e delle attività culturali. Si promuove la cittadinanza digitale, quale insieme di valori, competenze, atteggiamenti, conoscenze e comprensione critica degli strumenti da utilizzare nella vita quotidiana domestica e lavorativa.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Il CPIA propone un curricolo rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
Il CPIA ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo del CPIA e le conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Il CPIA di Imola è dotato di una sede esclusiva a Imola e di varie sedi associate/punti di erogazione presso scuole del territorio. La collaborazione con questi istituti è positiva. Nella sede centrale di Imola sono state realizzate, grazie all'uso di fondi PNRR, delle aule-laboratorio linguistico/informatico, mentre in alcune delle sedi associate sono presenti dotazioni informatiche rese disponibili anche per il CPIA. Tutte le sedi sono dotate di aule con LIM che vengono utilizzate in modo regolare per la didattica. L'orario dei corsi è articolato su 5 giorni lavorativi; nella sede ad uso esclusivo l'offerta oraria è ampia con articolazione dalle 9,00 fino alle 21,00. Nelle sedi associate/punti di erogazione i corsi sono quasi del tutto solo pomeridiani e serali. Per quello che riguarda la didattica, il CPIA adotta varie metodologie didattiche volte a valorizzare il vissuto degli studenti e le loro competenze, tra queste le pratiche del cooperative learning e dell'apprendimento tra pari sono alla base delle attività proposte in classe. Il CPIA impronta il rapporto con l'utenza sull'accoglienza e l'integrazione, valorizzando la multiculturalità e favorendo comportamenti corretti e responsabili. Il regolamento in essere del CPIA è pubblicato nel sito e viene condiviso con gli studenti. La presenza nelle classi di adulti e giovani adulti facilita il rispetto reciproco e

Punti di debolezza

Il fatto di non poter usufruire di sedi indipendenti pone dei forti limiti alla programmazione delle attività ed alla realizzazione di laboratori e spazi di apprendimento personalizzati. La carenza di spazi non permette l'allestimento di laboratori, aule-studio e/o biblioteche. Nelle sedi in cui dobbiamo utilizzare spazi non di pertinenza esclusiva non è sempre possibile di organizzare corsi nell'intero arco della giornata. Gli spazi presenti nella sede centrale ad uso esclusivo a Imola sono insufficienti per la realizzazione di corsi idonei sia in termini di numero di iscritti che in termini di capienza delle aule.

l'ambiente diventa fortemente educativo, favorendo le corrette relazioni interpersonali. La diversità diventa un valore aggiunto e una opportunità.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in pochi gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e/o tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.

Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza

Il CPIA in ragione delle caratteristiche della propria utenza si ispira al concetto fondante che le differenze vanno intese come risorsa e non come impedimento. Valorizzare le differenze significa saper leggere in modo attento e approfondito il disagio e rispondere adeguatamente ai bisogni educativi specifici che tutti possono manifestare a seguito di difficoltà temporanee o permanenti. La loro rilevazione implica l'adozione da parte dei docenti di strategie specifiche inclusive, che possano offrire efficaci risposte rispetto alle difficoltà che impediscono o limitano la reale affermazione di ciascuno. I Patti Formativi Individuali sono espressione della attenzione alla personalizzazione dei percorsi ed alla loro corretta definizione diversa per ogni singolo studente in ragione delle competenze già acquisite nel suo passato scolastico e lavorativo.
L'aggiornamento del Patto Formativo ed il monitoraggio dei risultati degli studenti viene fatto dal Docente Coordinatore di classe con il supporto del Consiglio di Classe. La programmazione didattica di ciascuna disciplina viene strutturata in Unità di Apprendimento tematiche, definite in tempi e obiettivi specifici.

Punti di debolezza

Le modalità di svolgimento del colloquio e quelle di somministrazione dei test d'ingresso per la personalizzazione del percorso formativo sono basate su procedure comuni e condivise. Gli stessi test, volti dapprima alla determinazione del livello di inserimento nel percorso scolastico e in un secondo momento alla definizione dei crediti, sono spesso strumenti standardizzati che non sempre permettono di mettere in evidenza particolari attitudini degli studenti e competenze trasversali.
Una specifica attività di miglioramento del percorso di orientamento in entrata dovrebbe portare alla definizione di strumenti più flessibili e aperti alla valorizzazione dei talenti dei singoli studenti. Non vi sono procedure formalizzate di presa in carico dei disabili o di studenti con particolari fragilità e non è presente un piano strutturato di inclusione. Per i corsisti con difficoltà legate a potenziali disturbi specifici dell'apprendimento, ad esempio, può capitare di trovarsi in presenza di alunni presumibilmente dislessici e/o disgrafici senza alcuna certificazione, per i quali al momento non è prevista l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative. Si attuano interventi individualizzati di recupero delle conoscenze e delle abilità di base e di sviluppo dell'autonomia

operativa, attraverso attività di supporto personalizzato fuori dall'aula, svolgimento di esercizi e prove a difficoltà graduata e/o attività in collaborazione tra pari.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Il CPIA promuove l'inclusione dei diversi tipi di utenza, valorizza le differenze culturali e adegua i processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi e attività di recupero e di potenziamento.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono vincolate alla effettiva disponibilità di personale a supporto e non sempre possono essere attuate in classe in orario curricolare. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti.

Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Punti di forza

L'attività di accoglienza viene gestita in modo uniforme, utilizzando strumenti condivisi e metodologie organizzative comuni a tutte le sedi. Tutti i docenti partecipano alla fase di accoglienza e i docenti di nuovo arrivo vengono affiancati da docenti esperti e seguono una apposita formazione. Al termine dell'attività di accoglienza ai corsisti viene proposto il percorso più idoneo alle loro capacità e rispondente alle loro aspettative in modo che gli stessi possano acquisire gradualmente gli strumenti cognitivi e metodologici per affrontare percorsi di studio di livello successivo. Sono stati predisposti dei test iniziali e delle interviste conoscitive per appurare il livello di competenza e per procedere all'eventuale riconoscimento dei crediti. Successivamente viene formalizzato il Patto Formativo Individuale che è condiviso e sottoscritto da ciascun studente e ratificato dalla Commissione Patti Formativi.

Punti di debolezza

Il raccordo tra i percorsi di AALI e quelli di primo livello del CPIA dovrebbe essere maggiormente agevolato, anche attraverso l'applicazione di metodi e protocolli operativi di orientamento. Analogamente vi è una forte esigenza di istituzione di uno sportello per l'orientamento in uscita, il CPIA non ha al suo interno percorsi di Secondo Periodo Didattico e quindi l'eventuale iscrizione a questi percorsi deve avvenire in strutture diverse e necessita di un valido supporto sia informativo che logistico. Occorre formalizzare un percorso di raccordo con i Centri di Formazione Professionale. Occorre potenziare le attività di orientamento verso le realtà produttive e professionali del Territorio. Spesso gli studenti si iscrivono ai vari percorsi formativi ad anno scolastico inoltrato e questo crea difficoltà nella proposta di un percorso formativo completo e funzionale. Talvolta si opta per la biennalizzazione del percorso nel caso di importanti lacune o nei casi in cui il raggiungimento delle competenze è debole e/o parziale. Il CPIA non realizza attività formali finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro. Non si realizzano attività educative o formative comuni svolte tra studenti dei percorsi AALI e primo livello e/o con la formazione

professionale.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di accoglienza in entrata degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo sono organizzate in modo adeguato. Il CPIA non realizza attività di orientamento in uscita. A chi ne fa richiesta viene fornito da parte dei docenti un supporto informativo sulle realtà scolastiche e professionali presenti sul territorio.

Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

Punti di forza

Il CPIA effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio attraverso la partecipazione a tavoli territoriali e promuovendo la collaborazione tra i diversi attori della rete provinciale. La missione del CPIA è promuovere l'apprendimento permanente valorizzando le potenzialità dei singoli per orientarli al meglio nel tessuto sociale in cui vivono. Questa visione è condivisa all'interno della comunità scolastica e all'esterno tramite la pubblicazione del PTOF sul sito ufficiale dell'istituto e sul portale ministeriale "Scuola in chiaro". La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Il nostro CPIA fa parte della RIDAP e di altre reti che consentono un constante contatto e scambio di informazioni e pratiche tra soggetti che partecipano tutti alla formazione degli adulti. E' stato fatto molto per migliorare la comunicazione in modo che le informazioni e le direttive siano note a tutti in modo tempestivo. Sono venuti in aiuto gli strumenti digitali che hanno sostituito o integrato il supporto cartaceo. Il CPIA effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio attraverso interviste con gli studenti e promuove, grazie al loro coinvolgimento , azioni di condivisione

Punti di debolezza

Occorre istituire una funzione strumentale che si occupi dell'orientamento in ingresso e in uscita. Al fine di ottimizzare l'organizzazione interna della scuola si rende necessario mantenere costantemente aggiornato e noto il funzionigramma completo, la chiara individuazione delle figure di sistema, con i relativi compiti e responsabilità, permetterà quindi una eventuale ridefinizione delle stesse e una migliore ridistribuzione degli incarichi tra i docenti. E' necessario ottenere nuovi elementi in organico per poter potenziare i corsi curricolari ma anche le attività personalizzate a supporto degli studenti in maggiore difficoltà. Sarebbe necessario implementare le attività di promozione delle attività del CPIA nel territorio.

e diffusione dell'offerta formativa.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
Il CPIA ha definito la missione e la visione in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Il CPIA svolge attività di ricerca in modo strutturato. Il CPIA utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna ed esterna in modo efficace.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Ogni anno la scuola determina il piano della formazione del personale in coerenza con gli obiettivi del PTOF di cui è parte integrante tenendo conto delle necessità formative e delle indicazioni del PNSD. Negli ultimi anni sono stati svolti corsi di formazione relativi alla sicurezza in ambito lavorativo, con particolare riferimento alle figure di sistema, corsi di formazione sull'uso del registro elettronico, corsi su nuove metodologie didattiche e sulla privacy. La qualità degli interventi, realizzati anche da esperti esterni, si può ritenere complessivamente buona e coerente con le necessità formative emerse. Avvalendosi delle competenze possedute dal personale interno alla scuola si è provveduto ad organizzare momenti di formazione utilizzando la modalità della peer education. Il CPIA nella sua organizzazione prevede, per i docenti, la costituzione dei seguenti gruppi di lavoro istituzionali come: i consigli di classe/gruppi di livello in cui i docenti si confrontano periodicamente sulla situazione di ogni studente e sugli interventi da attuare per il rafforzamento e/o il recupero di ciascun corsista, i gruppi dipartimentali (italiano L2, assi disciplinari) all'interno dei quali i docenti condividono buone pratiche e materiali per la didattica e la valutazione. Il CPIA tiene conto delle

Punti di debolezza

Per rispondere con più efficacia ai reali bisogni formativi del personale, si rende necessario adottare una loro rilevazione più puntuale dando spazio a una condivisione di bisogni e proposte in momenti dedicati. Poter condividere i momenti di formazione con altre realtà formative analoghe e il conseguente scambio di buone prassi possono costituire un'ottima opportunità di crescita e di confronto. Si rileva la necessità di istituire ulteriori momenti di confronto (analisi fabbisogni territorio, raccordo docenti alfabetizzatori e I livello...) e di incrementare la produzione di materiale didattico/valutativo da condividere. L'uso di una piattaforma didattica istituzionale di condivisione e la possibilità di svolgere riunioni e la programmazione dei docenti AALI anche in modalità on line potrebbero far superare le difficoltà dovute alle distanze, in alcuni casi molto grandi, tra le diverse sedi. Il CPIA raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale e non strutturato.

competenze del personale nell'assegnazione di ruoli, incarichi retribuiti e nella suddivisione dei compiti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.

Motivazione dell'autovalutazione

Il CPIA raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di formazione che il CPIA ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale del CPIA coinvolto sono in linea con i riferimenti. Il CPIA realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Punti di forza

Il CPIA coinvolge famiglie, tutori e/o educatori nella definizione del percorso formativo dello studente conservando un rapporto dialogico, attento e costante. Il CPIA ha intessuto proficue relazioni con molti enti e istituzioni del territorio e svolge nel territorio un ruolo molto importante per l'inclusione e l'integrazione sociale di una fascia di popolazione che, per problematiche di tipo linguistico, culturale, sociale ed economico, correrebbe altrimenti il rischio dell'emarginazione o della non partecipazione attiva alla vita della comunità. La formazione offerta dalla scuola può invece fornire loro alcuni strumenti per metterli in condizione di dare un contributo più attivo e positivo allo sviluppo socioeconomico del territorio stesso. Il coinvolgimento e la partecipazione dei corsisti, delle famiglie, dei tutori, dei responsabili delle comunità accoglienti nei processi di apprendimento dell'Istituzione scolastica è garantito dalla sottoscrizione del Patto di corresponsabilità all'atto dell'iscrizione, e dalla redazione del PFI. Nel CPIA infatti l'organizzazione dell'offerta formativa si basa sulla personalizzazione del percorso così come riassunto nel Patto formativo individuale condiviso e sottoscritto dal discente, dalla Commissione e dal Dirigente. In caso di giovani adulti, nella definizione del percorso sono

Punti di debolezza

Il CPIA partecipa a collaborazioni con soggetti esterni ma alcune di queste andrebbero rese più efficaci e maggiormente funzionali al miglioramento dell' impianto educativo, all'inclusione sociale e all'arricchimento reciproco. Sarebbe opportuno incrementare le relazioni con gli enti territoriali formalizzando accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati soprattutto per far conoscere e far comprendere l'importanza del ruolo che la formazione degli adulti può rappresentare per territorio e la sua popolazione. E' utile intensificare i rapporti con altri Istituti di Formazione Professionale per meglio accompagnare i nostri studenti nel percorso di qualifica.

coinvolti, a seconda dei casi, tutor, educatori e famiglie.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.

Descrizione del livello

Descrizione del livello
Il CPIA partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Il CPIA partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte a famiglie/tutori/educatori e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente con loro. Le modalità di coinvolgimento di famiglie/tutori/educatori sono adeguate. La partecipazione di famiglie/tutori/educatori alle attività proposte dal CPIA è in linea con i riferimenti.

Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

PRIORITA'	TRAGUARDO
Riuscire ad inserire gli studenti in percorsi di livello adeguati alle loro effettive necessità linguistiche. Garantire una maggiore omogeneità nella valutazione in uscita dei livelli linguistici raggiunti dai corsisti.	Migliorare il livello di definizione delle competenze linguistiche in ingresso e in uscita degli studenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Predisposizione di opportuna formazione per i docenti del CPIA sulla valutazione delle competenze dei livelli A1 e A2.

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Supporto alla costruzione di un percorso strategico e personalizzato per realizzare i propri obiettivi tenendo conto delle inclinazioni, dei desideri, delle potenzialità e dei bisogni specifici degli utenti che lo richiedono.	Creazione di uno sportello di ascolto per l'orientamento in uscita degli studenti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica
   Rapporti con gli Enti territoriali pubblici e privati finalizzati ad un efficace inserimento post esame di stato nel mondo del lavoro.